

IN VIA DI APPROVAZIONE IL BILANCIO DI PREVISIONE

Personale, piano-austerità del Comune

Rispettato il Patto di stabilità. Contenute al 40% le uscite destinate ai dipendenti

di FRANCESCO FAIN

«Il bilancio previsionale del Comune di Gorizia è sobrio e rigoroso al tempo stesso. Inoltre, siamo riusciti a rispettare il Patto di stabilità in quanto il costo del personale non supera il 40% delle uscite».

A quanto pare, il piano-austerità del Comune di Gorizia ha funzionato. Bene. A portare la lieta novella il sindaco Ettore Romoli, il quale aveva annunciato nei mesi scorsi che si sarebbe intrapresa una strategia per «calmierare» il peso del personale. Su un totale di 44 milioni



Ettore Romoli

535 mila euro di uscite, quasi 17 mila se ne vanno per il personale. A seguire ci sono le prestazioni di servizi (14.988.314 euro), i contributi erogati a t e r z i (5.373.658 euro), l'acquisto di beni di consumo (953.380 euro) e, quindi, tutte le altre voci. Secondo una recente statistica de «Il Sole 24 ore» il Co-

mune di Gorizia ha funzionato. Bene. A portare la lieta novella il sindaco Ettore Romoli, il quale aveva annunciato nei mesi scorsi che si sarebbe intrapresa una strategia per «calmierare» il peso del personale. Su un totale di 44 milioni 535 mila euro di uscite, 17 mila sono destinati alla copertura dei costi del personale. Come evidenziato in un articolo pubblicato recentemente da questo giornale, consultando i bilanci comunali degli ultimi anni si scopre che dal 2003 al 2008 c'è stato un incremento delle

spese per il personale di 3 milioni 16 mila 515 euro: tradotto in percentuale significa che la variazione è stata di «+22%». Non poco. Nel 2003, per pagare i dipendenti comunali, se ne sono andati 13 milioni 692.442,10 euro. Un anno dopo - come si può evincere dalla lettura del grafico proposto in que-

COMUNE DI GORIZIA

SPESE PER PERSONALE

2008 PREVISIONE	2007 ATTUALE	2007 INIZ.
16.708.957,00	16.729.956,73	16.539.556,72

Incremento 2008/2003 € 3.016.514 22%

2006	2005
16.361.264,40	14.783.638,06

2004	2003
14.395.253,37	13.692.442,10



CASO SEMAFORI: L'ADOC IN ATTESA DI SVILUPPI

Multe all'esame della Procura

Dibattito pubblico sulla sanità Pd: parola ai sindaci sull'Ass

Sanità al centro del dibattito politico a Gorizia. Oggi alle 17.30 nella sala del Consiglio provinciale - a cura del Comitato unitario della sanità isontina - si terrà un dibattito pubblico sul tema «Nuovo (o vecchio?)

Non è stato archiviato. Ciò non significa che sia stata aperta necessariamente un'indagine ma - quantomeno - il dossier è «all'esame» dei magistrati. Si apre uno spiraglio per l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) che illustrerà gli ultimi sviluppi martedì alle 12 all'Hotel Internazionale.

munque - di più nel corso della conferenza stampa convocata martedì.

Ma entriamo nel merito dei contenuti del secondo esposto che, al contrario del primo, era assai più completo. In sostanza, i legali dell'associazione avanzavano tutta una serie di perplessità sul funzionamento dei dispositivi di controllo ai

Bocciati dai garanti altri due referendum

I Radicali: «Il Comune teme l'opinione dei goriziani, ma non ci arrendiamo»

«A Gorizia i referendum consultivi comunali non s'hanno da fare». Ieri pomeriggio, il leader dei Radicali goriziani, Pietro Pipi, ha parafrasato il Manzoni per rendere noto che il Comitato dei garanti aveva - pochi minuti prima - bocciato gli ultimi due quesiti referendari che l'associazione Trasparenza è partecipazione aveva depositato. Il primo, relativo all'elezione diretta del difensore civico, è stato cassato per un vizio formale: le firme sono state depositate in ritardo rispetto al termine previsto. Il secondo, concernente la delibera d'iniziativa popolare, non ha trovato accoglimento perché il Comitato dei garanti ha evidenziato come fosse inappropriata la formulazione del quesito. «C'è paura di far esprimere la gente - ha sottolineato Pipi, commentando il giudizio dei tre garanti - Ai goriziani è stata negata la libertà di esercitare un loro diritto civile». La battaglia dei Radicali, tuttavia, non sembra essere finita qui. «Valuteremo la possibilità di presentare ricorso contro le motivazioni del rigetto - ha aggiunto Pipi, presente ieri pomeriggio in Comune insieme ad altri due componenti del direttivo locale, Marzia Pauluzzi e Lorenzo Cenni -. In più, annunciamo fin da ora l'intenzione di voler presentare nuovamente il referendum sull'elezione diretta del difensore civico». (n.c.)



Gli esponenti dei Radicali

» IN BREVE

ALLE 20.30 AL KULTURNI DOM

Assemblea di Rc con Russo Spena

Crisi del capitalismo, attacco al lavoro, pericoli